

# LETTERA APERTA ALLE CANDIDATE E CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE UMBRIA

Egregie/i Candidate/i alla Presidenza,

L'Umbria in questi anni ha mostrato tutta la sua fragilità in termini di tenuta: è stata tra le prime regioni a subire gli effetti della crisi e sarà probabilmente tra le ultime ad intraprendere la strada della ripresa. Si parla, non a caso, di regione più amalgamata al Sud del Paese che al Centro-Nord. Questa situazione di "declino conclamato" rischia di divenire una costante irreversibile, con preoccupanti ricadute sull'intero sistema regionale. Per questa ragione la CIDA, il sindacato che in Umbria rappresenta un migliaio di iscritti tra dirigenti e alte professionalità di tutti i settori socio-produttivi, pubblici e privati, raccolti attorno a 11 Federazioni, rivolge un appello ai candidati alla Presidenza della Giunta Regionale e di riflesso ai candidati delle liste dei partiti e delle liste civiche, affinché la prossima legislatura si trasformi in una grande opportunità di svolta e di cambiamento.

Come CIDA, abbiamo individuato 7 punti programmatici sui quali chiediamo il vostro impegno:

1. **SVILUPPO.** Valorizzare e sviluppare le eccellenze e le competenze, con attenzione all'Università, alla ricerca e alla "green economy".
2. **RIEQUILIBRIO TERRITORIALE E RICOSTRUZIONE.** Rafforzare il tessuto urbano e dei centri storici, con priorità alla ricostruzione.
3. **SANITÀ.** Ridefinire mission, risorse e competenze della sanità ospedaliera e territoriale, anche con forme di integrazione e aggregazione di specialisti sul territorio.
4. **AGRICOLTURA.** Sviluppare il miglioramento fondiario, superando in nodi burocratici; favorire la zootecnia con criteri di filiera; incentivare il "Km zero".
5. **CONOSCENZA.** Adeguare il sistema del sapere regionale alle esigenze di cambiamento e di efficienza; arginare la "fuga dei cervelli".
6. **TURISMO.** Migliorare la presenza turistica, rafforzando l'identità regionale e il suo grado di accessibilità; potenziare la rete infrastrutturale.
7. **PRIORITÀ.** Utilizzare i fondi della Programmazione per rafforzare il sistema umbro: start-up, reti d'impresa, internalizzazione; coinvolgere le multinazionali nel rilancio dell'Area di crisi complessa Terni-Narni.

Questi sette punti programmatici rappresentano un'opportunità e una sfida per la futura classe dirigente. La crisi non è invincibile: serve un progetto sinergico con tutti gli attori sociali. Per questo proponiamo un incubatore di idee e progetti capace di mettere a rete idee e competenze. L'idea di fondo è di aprire l'Umbria e il suo sistema alla "città-mondo", esaltandone unicità e pluralità, elementi caratterizzanti della sua identità regionale e unico vero motore di crescita e innovazione.

CIDA è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.  
Le Federazioni aderenti a CIDA sono:

**Federmanager** (Industria) | **Manageritalia** (commercio e terziario) | **FP-CIDA** (Funzione Pubblica) | **CIMO** (Sindacato dei Medici)  
**SUMAI Assoprof** (Sindacato Medici Ambulatoriali) | **Sindireffivo** (Dirigenza Banca d'Italia) | **FIDIA** (Assicurazioni) | **Federazione Terzo Settore CIDA** (Sanità no profit)  
**Fenda** (Agricoltura e Ambiente) | **SAUR** (Università e Ricerca) | **Sindireffivo Consob** (Dirigenza Consob)